



***Il ruolo dei Comuni per la promozione della salute
14 dicembre 2012 – Sacile (PN)***

Simona Arletti - Presidente Rete italiana Città Sane OMS



La salute è la **sfida centrale del nostro tempo**. Le città, in quanto primo livello di governo e primo interlocutore dei cittadini, percepiscono l'importanza di impegnarsi in questo senso per fare fronte alle sfide del presente e del futuro.

“La salute non è solo assenza di malattia, ma è un complesso stato di benessere fisico, mentale e sociale. La salute è una risorsa della vita quotidiana” (OMS - Carta di Ottawa, 1986)



- Cos'è la Rete Città Sane OMS;
- Gli ambiti di lavoro della Rete;
- Le risorse della Rete;
- Esempi di progetti di Comunità;
- Politiche di Welfare e Politiche per la Salute negli E.E.L.L.



Oggi le richieste agli amministratori sono **molto più ampie e articolate e comprendono il benessere globale e la “qualità della vita”**.

Di pari passo anche la sensibilità e la consapevolezza degli amministratori locali sui temi della prevenzione e della “promozione della salute” è notevolmente cresciuta.

Servono **il coraggio e la capacità di mettere in discussione gli stili di vita individuali e collettivi**, andare a vedere quali sono le condizioni di lavoro, le modalità e l’equità nell’accesso alle risorse, la disponibilità di servizi e del loro aggiornamento alle mutate necessità e possibilità tecniche.



Il Progetto Città Sane è promosso dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite per la Salute, che dal 1948 opera con l'obiettivo di assicurare alla popolazione mondiale il più alto livello di salute.

Città Sane è **un movimento di città presente in tutti i continenti. In Europa è presente in 1400 città in 30 Paesi** che hanno una Rete Nazionale e che oggi lavorano l'una a fianco all'altra sulle priorità proposte dall'OMS o su temi scelti ad hoc.

In Italia, **il progetto è partito nel 1995** come movimento di Comuni per poi diventare nel 2001 Associazione senza scopo di lucro, ed oggi **le città aderenti alla Rete sono 73.**



Assetto Societario Rete Italiana Città Sane OMS

Presidente:

Simona Arletti, Comune di Modena

Vice Presidenti:

Pierfrancesco Majorino Comune di Milano – con delega alle città metropolitane

Furio Honsell Comune di Udine – con delega alle città del nord

Lucia De Robertis Comune di Arezzo – con delega alle città del centro

Pasquale Pellegrino Comune di Foggia – con delega alle città del sud

Comitato Direttivo composto dalle città di:

Modena, Milano, Udine, Arezzo, Foggia, Ancona, Firenze, Genova, Potenza, Precenico (UD), Sacile (PN), Bologna, Padova, Venezia, Torino, Forlì, Massa, Siena.



Città Aderenti a novembre 2012

Ancona	Firenze	Potenza
Andria	Fiumicello	Pradamano
Anzola nell'Emilia	Foggia	Precenico
Arezzo	Forlì	Reana sul Rojale
Aviano	Genova	Sacile
Barletta	Giovinazzo	Sagrado
Bologna	L'Aquila	Salerno
Bolzano	Marcianise	San Lazzaro di Savena
Bovino	Mareno di Piave	Santa Maria la Longa
Brugnera	Martignacco	Sassari
Budoia	Massa	Siena
Budrio	Milano	Terlizzi
Calderara di Reno	Modena	Tolmezzo
Campi Bisenzio	Molfetta	Torino
Caneva	Napoli	Trento
Casalecchio di Reno	Padova	Trivignano
Chiesina Uzzanese	Pasiano di Pordenone	Troia
Cisternino	Pavia	Udine
Cornedo Vicentino	Perugia	Venezia
Crecchio	Piacenza	Vico del Gargano
Cuccaro Vetere	Pompu	Villadose
Curtarolo	Ponte di Piave	Zero Branco
Fara in Sabina	Ponte San Nicolò	
Ferrara		



Dicembre 2012



Negli anni 2009-2013 l'OMS sta coordinando la cosiddetta "V FASE" di lavoro del progetto intitolata "**Salute ed equità nella salute in tutte le politiche locali**", nella quale i temi prioritari individuati sono suddivisi in tre aree:

1) Ambienti capaci di cura e supporto. Una Città Sana deve essere, prima d'ogni altra cosa, una città per tutti i cittadini, inclusiva, pronta al sostegno, sensibile e capace di rispondere alle loro diverse necessità e aspettative. Quindi sono importanti temi come:

- servizi per tutti i bambini;
- città amiche degli anziani;
- immigrazione e inclusione sociale;
- cittadinanza attiva; salute e servizi sociali;
- alfabetizzazione della salute.



2) Vivere sano. Una città sana fornisce condizioni e opportunità che facilitano gli stili di vita sani. Quindi sono importanti temi come:

- prevenzione delle malattie non trasmissibili / non infettive;
- sistemi sanitari locali;
- città libere dal fumo:
- alcool e droghe;
- vita attiva;
- cibi sani e regimi alimentari;
- violenza e traumi;
- contesti per la salute; benessere e felicità.



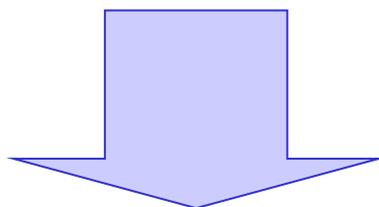
3) Ambiente e design urbano favorevoli alla salute. Una città sana offre e costruisce ambienti fisici che contribuiscono alla salute, allo svago e al benessere, alla sicurezza, all'interazione sociale, alla mobilità facile, al senso di orgoglio e appartenenza culturale che sono accessibili ai bisogni di tutti i suoi cittadini. Quindi sono importanti temi come:

- pianificazione urbana per la salute;
- casa e rigenerazione urbanistica; trasporti e salute;
- cambiamento del clima ed emergenze di salute;
- incolumità e sicurezza, esposizione al rumore e all'inquinamento,
- design urbano per la salute;
- creatività e vivibilità.



Far parte della Rete Città Sane significa:

- arricchire di esperienza e di idee sia i tecnici che gli amministratori, punto di riferimento della loro città nella gestione della salute pubblica.
- migliorare lo stato di salute della propria città, acquisendo e condividendo strumenti, idee e progetti che siano di stimolo all'attività quotidiana.
- poter contare sull'apporto di un network italiano ed europeo impegnato nella promozione della salute e nel confronto continuo per individuare soluzioni migliori.
- assumersi degli impegni, a livello locale, nei confronti dei propri cittadini.



PARTECIPAZIONE



La partecipazione nella Rete Città Sane OMS

Significa innanzitutto la realizzazione di PROGETTI DI COMUNITA' PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE nella città della Rete, sia a livello locale che nazionale, coinvolgendo diversi livelli:

- i cittadini in genere
- le scuole
- i professionisti
- il terzo settore e l'associazionismo
- il mondo dello sport
-



Le risorse della Rete - esempi

- le giornate mondiali OMS: iniziative comuni per dare visibilità a un tema di interesse per la Rete;
- il Meeting nazionale: un evento della Rete Italiana Città Sane che fa incontrare, una volta all'anno, tutti i Comuni soci, per condividere le migliori esperienze realizzate e i nuovi progetti in cantiere, e per focalizzare l'attenzione di amministratori pubblici e operatori della salute su un tema di forte interesse;

L'edizione 2011 si è svolta a Foggia il 18 e 19 marzo e ha avuto come tema “Alimentazione e Salute”

L'edizione 2012 si è svolta il 10 e 11 maggio a Venezia sul tema “La promozione della salute come antidoto alla crisi”

L'edizione 2013 si svolgerà a Milano il 16 e il 17 maggio sui temi della Partecipazione e della Comunicazione per la salute



Le risorse della Rete - esempi

- il Premio Città Sane / Oscar della Salute, con cui ogni anno si premiano, durante il Meeting, le città che hanno presentato i progetti e le buone pratiche più meritevoli dal punto di vista della rilevanza dell'innovazione, della partecipazione dei cittadini e della trasferibilità;

L'edizione 2011 ha visto la partecipazione di 21 progetti al primo dei quali è stato assegnato un premio di 3000 euro. Si chiama “CO.ME.FA.RE.” e sta per “Comune e Medici di Famiglia in Rete” il progetto del Comune di Venezia vincitore della quarta edizione dell'Oscar della Salute.

L'edizione 2012 ha visto la partecipazione di 18 progetti al primo dei quali è stato assegnato un premio di 3000 euro. Si chiama “Meno alcol più vita” il progetto del Comune di Pavia vincitore della quinta edizione dell'Oscar della Salute.



PREMIO CITTÀ SANE / OSCAR DELLA SALUTE 2013

- Il bando è stato pubblicato su www.retecittasane.it
- Scadenza invio progetti 5 aprile 2013
- Possono partecipare tutti i Comuni italiani, non solo quelli affiliati alla Rete, che abbiano realizzato un progetto di promozione della salute sul loro territorio durante il 2012;
- Tre aree di lavoro: **stili di vita e lotta all'obesità; disuguaglianze di salute; ambiente e salute;**
- Premiazione durante il **Meeting 2013 a Milano il 16 e 17 maggio**



Le risorse della Rete - esempi

- il sito internet www.retecittasane.it: lo spazio di discussione virtuale dedicato alla salute urbana e alle politiche di gestione della salute pubblica. Offre informazioni aggiornate, documenti di approfondimento, informazioni sulle attività dei singoli Comuni;
- una newsletter, in collaborazione con l'Ufficio Progetto Europa del Comune di Modena, che ha lo scopo di dare informazioni sui bandi per i progetti europei, sui temi di interesse della Rete e sulle iniziative europee dedicate alle tematiche della salute;
- I momenti di formazione nazionali e internazionali per gli amministratori e i tecnici delle Città della Rete.



I filoni di lavoro della Rete Italiana

- Mobilità sostenibile
- Sana alimentazione
- Attività fisica
- Sani stili di vita
- Rapporto ambiente e salute
-



cittasane
rete italiana OMS



ESEMPI DI PROGETTI DI COMUNITA'

PORTATI AVANTI DALLA RETE CITTA' SANE OMS e DALLE CITTA' ADERENTI



Giugno 2012



I PERCORSI DEL CUORE E DELLA MEMORIA

Diretto concretamente a realizzare percorsi di allenamento psico-fisico atti a stimolare e mantenere allenata la memoria ed il sistema cardiovascolare degli utilizzatori, tramite un collegamento, anche visivo, che utilizza cartellonistica ad hoc (studiata scientificamente allo scopo), percorsi ciclo pedonali esistenti e zone verdi. I percorsi sono definiti discrezionalmente dai Comuni sfruttando la viabilità ciclo-pedonale esistente e le zone verdi (parchi, giardini) del territorio e si articolano in:

“Percorsi del cuore” dotati di apposita segnaletica che proporrà esercizi fisici.

“Percorsi della memoria” dotati di cartellonistica speciale che suggerirà esercizi mirati di allenamento della memoria (test mnemonici ed ogni altro strumento utile allo scopo) - Buona pratica del Comune di Modena, vincitore del Premio Città Sane edizione 2007



LE CITTA' SANE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Un “Progetto contenitore” che si propone di realizzare azioni progettuali ed eventi che sviluppino il rapporto città e bambino, con particolare attenzione alle tematiche della salute. Le azioni, che possono nascere sia da un confronto partecipato tra le istituzioni e i bambini/ragazzi destinatari delle azioni stesse sia all’interno di un tavolo di coordinamento e di lavoro istituito ad hoc con Aziende Sanitarie ed altri Enti, vengono definite discrezionalmente dai Comuni associati tenendo conto delle realtà e dei servizi già esistenti sul territorio.

Si articola in:

- Progettazioni che sviluppino la partecipazione dei bambini nella definizione delle scelte politiche di salute delle città. (Strumento possibile: Consiglio dei bambini con Programma esecutivo)
- Progettazioni locali che promuovano corretti stili di vita nel target 0-14 anni.



LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA: Traduzione e Validazione della Carta di Toronto

A testimonianza del forte impegno nell'ambito della mobilità sostenibile, la Rete Italiana OMS è chiamata a validare la traduzione italiana de "La Carta di Toronto per l'attività fisica" all'interno del gruppo di lavoro "Pianificazione urbanistica e della mobilità in un ottica di rispetto ambientale". La mobilità sostenibile è infatti strettamente collegata alle questioni della prevenzione, dell'incentivazione dei sani stili di vita e dell'attività fisica. In questo modo la Rete è venuta a contatto con nuove realtà internazionali che operano in questi ambiti.



**La Carta di Toronto per
l'Attività Fisica: una
chiamata globale all'Azione**

www.globalpa.org.uk/charter/download.php



PROMUOVERE LA DONAZIONE DEL SANGUE E I SANI STILI DI VITA

Un esempio pratico: Globulandia

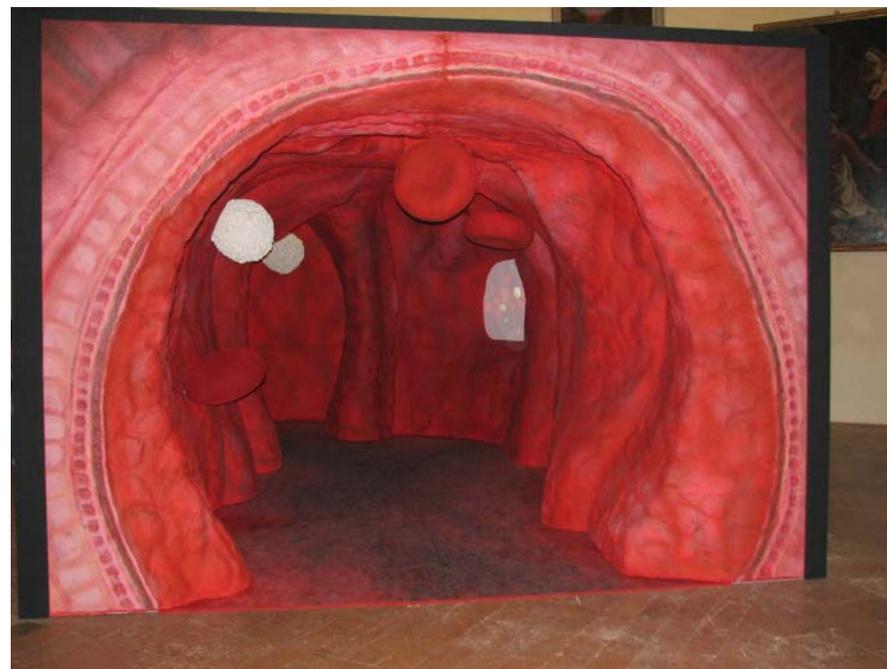
Globulandia “un avventura in rosso” è un exhibit museale itinerante promosso dalla Rete e dal Centro Nazionale Sangue che farà tappa in 8 città italiane (Modena, Genova, Udine, Massa, Padova, Milano, Torino e Foggia) per promuovere – innanzitutto fra i ragazzi delle scuole medie e superiori - la scoperta del sangue e l'importanza della donazione, come sana abitudine e stile di vita salutare.

Il percorso della mostra coinvolge i cinque sensi e ha il suo fulcro nella blood box...

Prima tappa a Modena dal 10 al 21 ottobre

Seconda tappa a Genova durante il Festival della Scienza 2012

Nel 2013 Globulandia sarà a Udine





I PROGETTI DI COMUNITA' SULL'ALIMENTAZIONE

Dicembre 2012



COMUNE DI ANCONA:

SCEGLIAMO INSIEME COME E COSA MANGIARE A SCUOLA NEL RISPETTO DELLE TRADIZIONI CULTURALI: indagine della valutazione del servizio di ristorazione scolastica e proposte

*Il progetto, che ha coinvolto oltre **4mila bambini di 57 scuole dell'infanzia e primarie**, aveva come obiettivo quello di realizzare un'indagine trasversale sulle abitudini alimentari dei bambini coinvolgendo anche insegnanti, cuochi, genitori e referenti della mensa.*

I risultati: scelta ragionata delle materie prime di stagione; intensificazione dei controlli sulla qualità; variazione dei menù; incontri formativi



COMUNI DI FORLI' :

TUTTI A TAVOLA!

*All'interno del progetto è stato istituito un **Comitato permanente "Sani stili di vita"** che ha realizzato un opuscolo sulle buone abitudini a tavola pubblicato in **18mila copie** e distribuito in diversi momenti pubblici rivolti a genitori, insegnanti e bambini.*

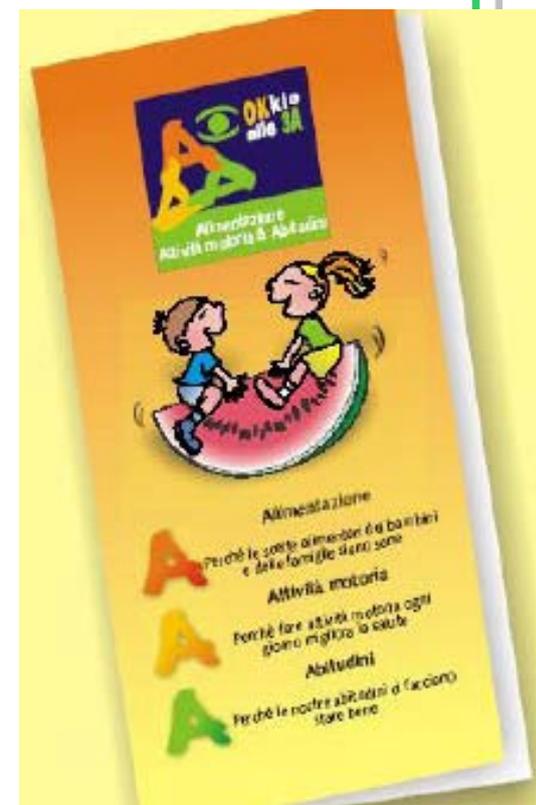
I risultati: contattati 15mila genitori per la distribuzione dell'opuscolo; 3mila insegnanti ed educatori; 10 laboratori nelle scuole; 1 Seminario per operatori; una valutazione di impatto su abitudini e stili di vita da realizzare nel 2011.



COMUNE DI GENOVA:

FRUTTA SNACK!

Progetto per bambini/e dai 3 ai 6 anni delle scuole dell'infanzia, insegnanti e personale scolastico. Realizzato con obiettivi di formazione nutrizionale; educazione alla conoscenza e al consumo di frutta e verdura al posto delle merendine e durante i pasti. Coinvolgimento delle famiglie con iniziative formative e divulgative.



COMUNE DI MOLFETTA:

SALUTE E DIETA MEDITERRANEA: IL BUON GIORNO SI VEDE DAL MATTINO

Il progetto ha coinvolto tutte le scuole cittadine (ogni ordine e grado) ed aveva come obiettivo la promozione di corrette abitudini alimentari per contrastare l'obesità infantile e adolescenziale. Tra le attività: Conferenze con supporti multimediali con la presenza di un esperto biologo nutrizionista; concorso di idee grafiche sul tema della sana alimentazione; Mostra e premiazione degli elaborati.



COMUNE DI MODENA:

RISTORAZIONE SCOLASTICA: PASTI EQUILIBRATI E STOVIGLIE LAVABILI

Un processo di revisione del bando di gara d'appalto per la fornitura delle mense delle 18 scuole materne e delle 25 scuole primarie modenesi.

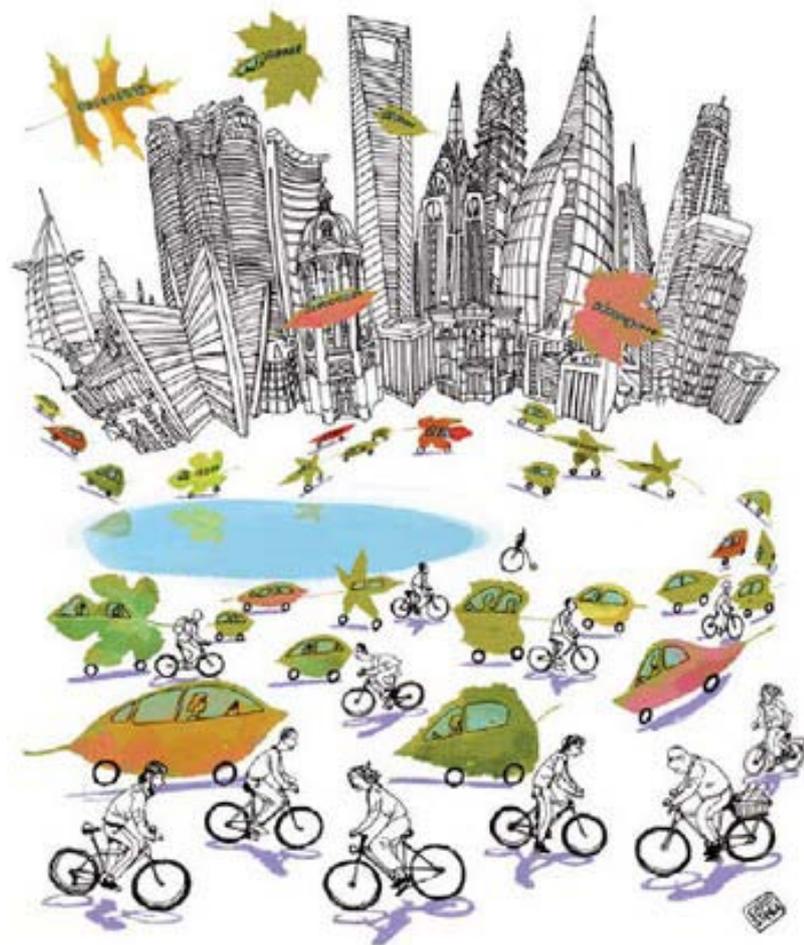
Il nuovo capitolato del bando di ristorazione scolastica garantisce:

- Qualità igienico-nutrizionale degli alimenti;
- rispetto delle differenze individuali;
- stagionalità dei prodotti;
- utilizzo di stoviglie e posate lavabili nelle materne e stoviglie e posate totalmente riciclabili nelle primarie.

Con questo progetto saranno prodotti 41 tonnellate in meno di plastica ogni giorno.



I PROGETTI DI COMUNITA' SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE



Disegno: Carlo Stanga Gra_ca: Alberto Malberti

Dicembre 2012



Ancona

Progetto per la promozione della mobilità scolastica alternativa e sostenibile nel territorio del Comune di Ancona, rivolto alle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che viene proposto sotto forma di gara - concorso e si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione di sistemi di mobilità alternativa più sostenibili rispetto al veicolo privato;
- attribuzione di un punteggio a ogni sistema di mobilità alternativa;
- identificazione delle criticità e i dei pericoli per i pedoni e i ciclisti legati al traffico nell'orario di accesso alla scuola e relativa messa in sicurezza;
- realizzazione di gadget da indossare durante il tragitto casa – scuola;
- gli studenti delle classi coinvolte dovranno segnare su un cartellone giorno per giorno i punti relativi al mezzo utilizzato per raggiungere la scuola;
- alla fine dell'anno verranno premiati i comportamenti più virtuosi e quelli che avranno avuto l'impatto ambientale minore.

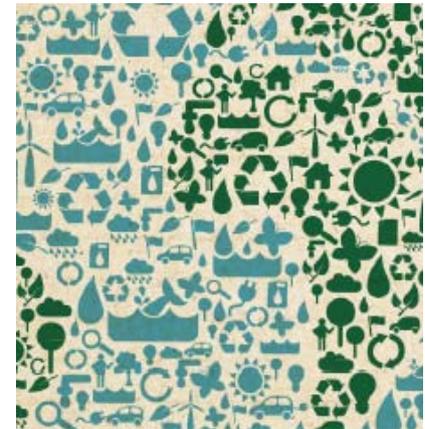


Arezzo

Il Comune di Arezzo privilegia e promuove progetti e attività legati alla sostenibilità ambientale, sia nelle Politiche ambientali istituzionali, sia attraverso alcuni strumenti specifici come il **Centro di Educazione Ambientale e Alimentare (CEAA)** e il **Centro Francesco Redi** per la conoscenza e la prevenzione delle problematiche legate alle tematiche ambientali e di salute.

Dal 1998 il Comune ha aderito al Progetto Internazionale “La città dei bambini” e da allora opera in collaborazione con un Consiglio dei Bambini rappresentanti delle scuole aretine sui temi della città vivibile dal punto di vista dei piccoli cittadini. Una parte rilevante del progetto è dedicata da sempre ai temi della mobilità sostenibile, attraverso il progetto “**Andiamo a scuola a piedi**”. Il progetto è fortemente partecipativo, in quanto vede il coinvolgimento attivo e concreto delle scuole, dei bambini e delle loro famiglie, dei pediatri, dei commercianti, dei volontari delle associazioni e dei pensionati.

Il carattere innovativo del progetto è dato dalla volontà dei promotori di renderlo permanente, come sistema di percorsi visibili che chiunque può seguire.



Firenze

Il Comune di Firenze promuove una politica ampia di sviluppo della mobilità sostenibile. Finalità e obiettivi: riduzione del numero delle vetture private in circolazione attraverso la creazione di incentivi all'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico; regolare l'utilizzo e l'affollamento delle vetture; riduzione dell'inquinamento e del rischio di connessi danni alla salute; promozione di un comportamento responsabile nell'uso del mezzo di trasporto.

Un esempio è il progetto “Linee Ataf per studenti”, ovvero le linee scolastiche attive solo negli orari di ingresso ed uscita degli studenti. Il percorso di ciascuna linea è individuato sulla base di un accurato studio dei bacini di utenza delle scuole coinvolte e dei flussi di mobilità delle zone limitrofe. Itinerari ed orari sono stati di volta

in volta concordati con i Dirigenti scolastici, in modo da rendere il servizio realmente e costantemente rispondente alle effettive esigenze degli studenti e delle loro famiglie. Ogni anno il percorso di ciascuna linea viene confermato o subisce delle modifiche dietro richiesta della scuola stessa ed in base alle esigenze delle famiglie.



Mantova

Il Comune di Mantova ha fatto della politica per la Qualità e l'Ambiente uno dei punti qualificanti della propria attività amministrativa. In questo contesto sono innumerevoli le iniziative rivolte alle scuole ed ai ragazzi in cui si promuovono la cultura ambientale e la mobilità sostenibile.

Tra le varie iniziative è stato individuato il **Pedibus**, come iniziativa fondamentale che riassume in sé gli aspetti delle politiche temporali, ambientali e di prevenzione sanitaria. Il successo enorme, spesso anche spontaneo, dell'iniziativa ha portato anche alla creazione di percorsi di **Bicibus**. L'amministrazione ha quindi istituito forme premiali per le scuole che organizzano autonomamente percorsi di mobilità sostenibile per i bambini: da ciò è nato il progetto **"InForma la Mobilità Sostenibile"**.



Altre iniziative molto sviluppate in città, sono quelle del Bike sharing e la sperimentazione da parte del Comune di macchine ad Idrogeno.



Modena

Il Comune di Modena ha sempre dato una grande importanza al tema della mobilità sostenibile attraverso una serie di progetti portati avanti da uffici appartenenti a diversi settori come Salute e sanità, Mobilità, Ambiente ed Istruzione.

- **Vado a scuola con gli amici:** individuazione di punti di incontro distanti alcune centinaia di metri dalle scuole, dai quali genitori e bambini possono partire per andare a scuola insieme e lungo percorsi ciclo-pedonali sicuri (bambini coinvolti ogni anno: circa 3200).
 - La pedonalizzazione e messa in sicurezza di intere aree cittadine attraverso l'introduzione di "**Zone 30**" e l'attuazione di consistenti modifiche strutturali in opera, quali, ad esempio, la creazione di piste ciclabili che attraversano parchi urbani e che arrivano fino all'ingresso dei plessi scolastici
 - La realizzazione delle **domeniche ecologiche**, cioè domeniche in cui si limita l'uso dell'auto a ristrette fasce orarie proponendo attività di mobilità alternativa, all'interno del progetto regionale "Liberiamo L'aria".
 - Ogni settembre l'organizzazione della "**Settimana Europea della Mobilità Sostenibile**" con diverse iniziative per sensibilizzare sugli spostamenti con la mobilità dolce.
- "In Forma a scuola"** che propone una sana alimentazione e sani stili di vita per i bambini delle scuole primarie: attualmente sono coinvolti più di 3000 bambini.

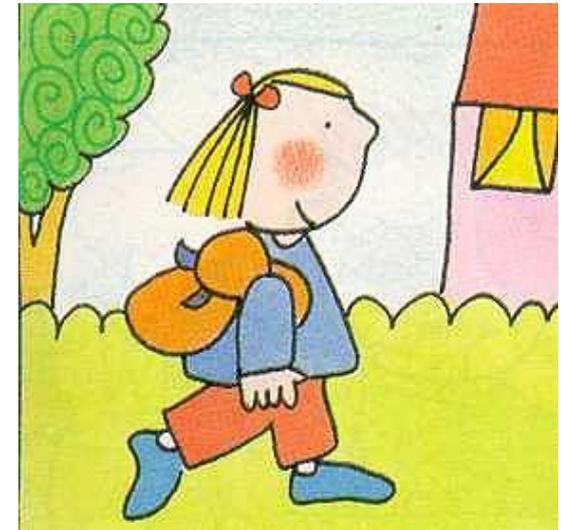


Padova

Il Comune di Padova ha investito molto nel progetto “Vado a scuola con gli amici” raggiungendo risultati di grande rilevanza.

Il progetto può essere adattato a seconda delle esigenze didattiche degli insegnanti e prevede un costante supporto nelle fasi di sviluppo del progetto.

- si identificano le modalità di spostamento casa-scuola attraverso un questionario per capire se vi sono le condizioni per una mobilità autonoma dei bambini;
- si sviluppa la conoscenza del territorio circostante la scuola;
- si promuove l'autonomia dei bambini attraverso l'educazione stradale, l'individuazione delle possibili situazioni pericolose e il modo corretto per affrontarle;
- si affronta il tema della mobilità sostenibile, anche attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei genitori, con incontri per superare paure e perplessità che sono da ostacolo all'avvio dei percorsi sicuri.



Sacile

Il Comune di Sacile ha realizzato il progetto pilota di pedibus per la Rete Regionale friulana. Il percorso è partito dalle scuole primarie ma si è esteso anche alle scuole secondarie di primo e di secondo grado anche attraverso la realizzazione del progetto “Messa in sicurezza delle aree scolastiche e dei percorsi casa-scuola in ambito urbano”.

Il progetto è stato sviluppato secondo tre fasi:

1. fase

- mappatura dell'esistente
- evidenza delle criticità

2. fase

- analisi di fattibilità con evidenza delle aree idonee
- individuazione delle priorità e particolare riferimento alle opere necessarie
- stima dei costi di realizzazione
- individuazione delle istituzioni, associazioni, stake-holders

3. fase

- individuazione degli indicatori idonei a valutare l'efficacia dell'intervento
- definizione di un modello finalizzato alla replicabilità dell'intervento.



Torino

Il Comune di Torino ha associato l'istituzione di zone di ZTL al progetto Piedibus

L'esperienza del "PIEDIBUS" ha preso avvio nel 2008, con il convitto Umberto I, che da quell'anno, avendo decentrato la scuola media in ZTL centrale, non raggiungibile in auto da tutti i genitori, aveva manifestato la necessità di favorire l'accessibilità pedonale alla nuova sede. Era stato quindi individuato un punto di ritrovo da cui si dipartiva il percorso segnalato con cartelli, caratterizzati dal logo dell'iniziativa e piccoli piedi gialli sui marciapiedi. Il tragitto a piedi permetteva di raggiungere la scuola in modo rapido e sicuro grazie alla guida di educatori scolastici.

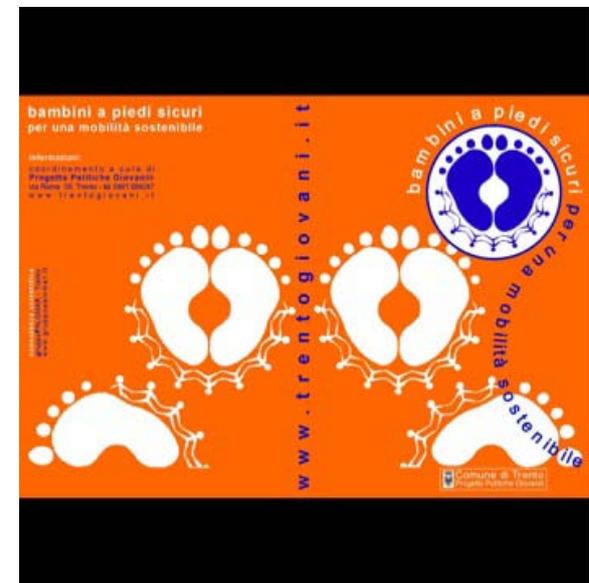
Nel corso del 2009, il progetto "piedibus" si è sviluppato con altre realtà scolastiche sul territorio cittadino, nell'ambito dei progetti di mobilità sostenibile promossi dalla Città. I nuovi progetti hanno raggiunto un totale di 13 percorsi con una lunghezza complessiva di 9,3 km.



Trento

Le azioni del Comune di Trento sono inserite nell'ambito del progetto “Bambini A piedi sicuri per una mobilità sostenibile”

Il progetto “Bambini A piedi sicuri per una mobilità sostenibile” è un insieme di azioni per educare i bambini delle scuole primarie di Trento a percorrere il tragitto casa-scuola in modo sostenibile e autonomo, a piedi, in bicicletta, in autobus da soli e con gli amici. Mira a ridurre il traffico automobilistico e a migliorare la qualità della vita nell'ambiente urbano; favorisce la conoscenza del quartiere e delle regole per muoversi in sicurezza, incoraggiando il bambino verso l'autonomia e l'appartenenza al quartiere.



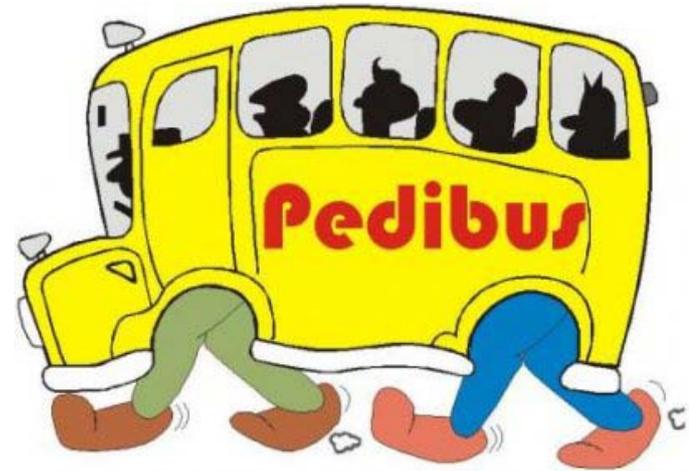
Sulla base delle segnalazioni fornite dalle famiglie e dal sopralluogo dei tecnici del Comune, viene prodotta, zona per zona, la Mappa dei percorsi consigliati per raggiungere la scuola. I bambini partecipano a laboratori e a giornate di sensibilizzazione sulle regole del “Bravo pedone”, sulla mobilità sostenibile e sull'impatto ambientale dei comportamenti individuali.



Udine

Il Comune si impegna da più di 10 anni sulle tematiche della mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di diversi progetti.

Per fare solamente alcuni esempi si ha un servizio molto diffuso sul bike sharing e un progetto “**Pedibus**” di grande respiro: i bambini vengono accompagnati a piedi da genitori, anziani e studenti per ridurre l'utilizzo di mezzi privati in prossimità delle aree scolastiche. Ciò migliora la qualità dell'aria e incentiva la socializzazione anche nell'ottica dello scambio intergenerazionale.



Collegati a questo progetto ce ne sono altri come “**A scuola andiamo da soli**” e “**Messa in sicurezza delle aree scolastiche**”, nell'ottica che si debba sempre agire da un punto di vista intersettoriale per ottenere buoni risultati.



Venezia

"Allenamento" è un percorso realizzato al Parco San Giuliano che prevede lo svolgimento di semplici esercizi sul versante motorio e cognitivo/percettivo per il mantenimento della funzionalità di abilità fisiche e cognitive, nell'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo.

Uno degli obiettivi di Allenamento è quello di favorire il benessere psicologico attraverso la socialità. Il percorso può aiutare a prevenire le più diverse patologie anche quelle psicologiche. L'esercizio fisico, infatti, aumenta le endorfine e stimola la concentrazione di melatonina: entrambe le sostanze sono antidepressivi naturali.





IL RAPPORTO DELLE POLITICHE DI WELFARE con LE POLITICHE PER LA SALUTE NEGLI ENTI LOCALI

Dicembre 2012



Le politiche di prevenzione per la sostenibilità del Welfare

Nel mondo le malattie croniche sono la principale causa di morte tra la popolazione sotto i 60 anni di età e, più in generale, sono responsabili del 63% dei decessi annui totali.

Esempio: in Italia il rapporto dei decessi per malattie croniche rispetto ai decessi per cancro è di 3 a 1. (*Who Report 2011*)

I fattori di rischio principali sono connessi a:

- cattiva alimentazione;
- eccesso di fumo;
- assenza di attività fisica

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità: **l'obesità infantile è un'epidemia**. Dai dati 2010 un bambino su 3 è in sovrappeso. Il sovrappeso in età infantile porta a soffrire dello stesso problema in età adulta con tutti i problemi cronici che ne derivano.



Le politiche di prevenzione per la sostenibilità del Welfare - 2

Le città sono quindi chiamate a lavorare sui progetti di prevenzione e di promozione di sani stili di vita come richiesto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Prevenzione = riduzione dell'incidenza delle malattie croniche = riduzione delle spese sanitarie per trattamento e cura

.



INVESTIRE NELLA SALUTE PER RISPARMIARE

Un esempio pratico: Progetto PHAN in collaborazione con OMS

HEAT

Health Economic Assessment Tool -

- **Strumento di valutazione economica di salute messo a punto dall'OMS europeo**

LE PREMESSE

- **I progetti di mobilità urbana prevedono stime economiche come il calcolo del rapporto costi/benefici per giustificare progetti e finanziamenti.**
- **Spesso non vengono considerati i benefici in termini di salute.**

CHE COS'E' HEAT

- **Uno strumento on line in grado di calcolare in € il risparmio prodotto da un intervento che investa risorse sulla promozione della salute dei cittadini in particolare cercando di aumentare l'attività fisica.**
- **Un mezzo per stimare la riduzione del rischio di mortalità se l'attività fisica diventa abitudine e non eccezione**
- **Può essere applicato per ora all'attività fisica fatta a piedi o in bicicletta**

www.heatwalkingcycling.org



Modena ha sperimentato HEAT for cycling:

abbiamo scelto di applicare lo strumento dell'OMS al progetto di completamento della pista ciclabile in via Moreali che raggiunge il Policlinico e i Poliambulatori dal Centro Storico.

La sperimentazione:

16 domande per ottenere la valutazione dello strumento, le prime 8 richiedono i dati reali dello scenario pre-intervento mentre le restanti i dati stimati dello scenario post-intervento.

I principali risultati:

- Il rischio di mortalità scende del 5.13%
- Il risparmio pubblico annuo è di 414.000€
- Il risparmio pubblico calcolato in un arco di 10 anni è di 4.139.000€

ESEMPIO: H.E.A.T., strumento informatico per la valutazione degli interventi per la mobilità sostenibile nelle città

HEAT fornisce due tipi di valutazioni: una economica e una percentuale. La prima esprime in euro il risparmio che l'amministrazione pubblica può trarre dalla promozione di una maggiore attività fisica dei cittadini. La seconda esprime la riduzione della mortalità locale data dall'effettiva realizzazione dell'intervento.



In conclusione ...il RUOLO DEGLI ENTI LOCALI PER LA SALUTE

Il ruolo degli enti locali come **promotori** e **difensori** della salute attraverso Progetti di Comunità che coinvolgano le Aziende Sanitarie, le scuole, i cittadini e le associazioni .

Il ruolo di enti di **prossimità al cittadino** per investire sulla prevenzione primaria (promozione alimentazione corretta, mobilità sostenibile, sani stili di vita in generale, ..) : **minori costi, maggiori benefici** di lungo termine sulla lotta alle malattie del nostro secolo(come ipertensione, obesità, ecc.)

Il ruolo della **Rete Italiana Città Sane OMS** – in collaborazione con ANCI (Commissione Welfare) e Federsanità *, Ministero e Regioni, per spingere e **coordinare la realizzazione di progetti di comunità** da parte delle città aderenti, con un impegno diretto degli enti locali sulle tematiche proposte dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

* In data 6 ottobre 2011, è stato firmato un protocollo di intenti fra ANCI, Federsanità e Rete Italiana Città Sane OMS.



GRAZIE!

PER INFORMAZIONI:

www.retecittasane.it
cittasane@comune.modena.it

